



# Auguri di Resurrezione

---

*La fede ci assicura che il  
Risorto non ci  
abbandonerà mai. Così  
possiamo impedire alla  
morte «di avvelenarci la  
vita, di rendere vani i nostri  
affetti, di farci cadere nel  
vuoto più buio».*

*(AL 256)*

Carissimi,

Vi raggiungiamo in questi giorni di grazia per condividere con voi la gioia di questo tempo.

Anche quest'anno ci troveremo a vivere la Pasqua in modo inusuale, siamo sicuramente più liberi rispetto all'anno scorso, ma certo non tutto è passato. La resurrezione che vorremmo poter sperimentare dovrebbe aiutarci a tenere assieme le lacrime e le speranze di questi lunghi giorni.

Quest'anno ci ha messo di fronte ancora con più evidenza quanto ormai siamo interconnessi e quanto sia indispensabile allenare il cuore alla cura. Ci colpiva molto in questi giorni un'immagine trasmessa dai media.



*Il commento in un post diceva:*

**"Il peso della storia**

*Un cargo di dimensioni titaniche si incastra lungo il canale di Suez bloccando il transito di merci tra oriente ed occidente.*

*Un danno economico mondiale da 380 milioni di euro ogni ora.*

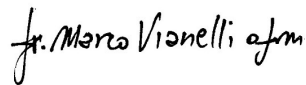
*Nel contempo un cittadino egiziano a bordo di un'escavatrice, pagato probabilmente due/tre euro l'ora, lotta inconsapevolmente per sbloccare il futuro economico mondiale.*

*Questo dimostra per l'ennesima volta che è la consapevolezza del proprio potenziale a determinarne il valore (Youssef El Hirnou)"*

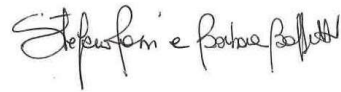
Ci pareva di leggerci una metafora dal sapore familiare. In questo tempo le famiglie si sono trovate a dover portare un peso enorme, a volte lo sconforto e il senso d'inadeguatezza e d'ingiustizia ha preso il sopravvento. Ma la capacità di presidiare il campo, di perseverare ha permesso ancora una volta al mondo di poter restare a galla e di riprendere la rotta. Il salario non sempre è stato all'altezza, equo, ma quello che è determinante è che ancora una volta Davide vince contro Golia. Ancora una volta la nudità di un corpo appeso alla croce, offerto per amore, mette a nudo e sana tutte le storture.

Vogliamo essere di quelli a cui il Risorto mostra le piaghe per poter riconoscerlo come colui che amandoci ci ha dato la vita. Non solo facendoci nascere, ma mettendoci a parte della vita dell'Eterno. Lui che ha fatto dei due uno, continua, nell'amore degli sposi, a restituirci questo anelito d'unità e di pienezza. Grazie allora a tutti e a ciascuno per l'infedele fedeltà, perché così, nella nostra fragilità brilla la forza del risorto.

Insieme a Pierluigi e Gabriella, Suor Antonella, Fabiola e Ombretta, vi giungano i nostri più cari auguri



p. Marco Vianelli, ofm  
direttore



Barbara e Stefano Rossi  
collaboratori del direttore